Domenica 27 luglio 2025
XVII del T.O. – C

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». (Lc 11, 1-13)



UNA FUNICELLA CON DIO

Il Padre Nostro intreccia Dio con noi come quando intrecci due funicelle che diventano una corda sola, una fune fortissima. Così Dio intreccia il suo respiro con il mio, la sua vita con la mia. "Signore insegnaci a pregare!" Pregare è cosa che si impara. I dodici sapevano lo shemà israel e le diciotto benedizioni, ma sono affascinati da come Gesù si pone davanti a Colui che chiama "Abbà". "Nella moltitudine delle preghiere giudaiche non si trova un solo esempio della parola "Abbà" riferita a Dio" (J. Jeremias). Che è, nel dialetto di casa, nella lingua del cuore, la parola dei bambini per dire 'padre'. Un Dio che sa di abbracci e di casa. La preghiera che Gesù insegna è un dittico che si apre, un libro spalancato su due facciate. Nella prima l'uomo si interessa delle cose di Dio, nella seconda è Dio che si interessa di quelle dell'uomo. Gesù ci chiede di interessarci di Dio perché anche lui è povero, gli manca qualcosa, forse l'ultima pecora, o gli manco io. Il Padre Nostro intreccia Dio con noi come quando intrecci due funicelle che diventano una corda sola, una fune fortissima. Così Dio intreccia il suo respiro con il mio, la sua vita con la mia. Il Padre nostro non dice mai 'io' o 'mio', ma sempre 'tu, tuo e nostro'. Come la parabola dell'amico che bussa di notte alla porta dell'amico, e chiede pane per un terzo amico che è giunto ed ha fame. Il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale. Una storia di amicizia e di pane ci insegna a pregare! "Amico prestami tre pani perché è arrivato un amico". Anche noi siamo così, povera gente ricca solo di amici. Che per amicizia trova il coraggio di uscire nella notte, di bussare a porte chiuse, guidata dalla bussola del cuore. Il terzo amico, quello che di notte arriva inatteso, carico di fame e di stanchezze, rappresenta tutti quelli che, anche senza parole, mi hanno chiesto aiuto. La preghiera è lasciarsi raggiungere dalla vita, è ospitalità della vita. Bisogna essere molto vivi per pregare bene, avere il cuore pieno di volti e di nomi. Apri la porta e ti accorgi di non avere né pane, né olio, né forze sufficienti, e allora vai alla sorgente anche se è notte, perché sai la strada e la sorgente non verrà mai meno. Da duemila anni ripetiamo il Padre Nostro e il pane continua a mancare; eppure sulla terra c'è tanto pane che basterebbe per tutti; manca a molti a causa dell'avidità o della volontà di morte di pochi. E ci sono luoghi, Gaza e non solo, dove si muore uscendo a cercare il pane, l'esatto contrario della parabola. Abbiamo anche tanto pregato per la pace e la pace non è venuta. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? "Sì, Dio esaudisce sempre, ma non le nostre richieste bensì le sue promesse" (D. Bonhoeffer): non vi lascio soli, non sarete mai abbandonati, farete cose che meritano di non morire. Pregare è come respirare. Perché respiri? Semplice: per vivere! Prego perché senza il respiro del cielo la terra muore. *(fr. Ermes Ronchi)*

AVVISI

- Continua il **Centro Estivo**. A San Giuseppe il mattino dalle 8.00 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30 in entrambe le parrocchie presso i rispettivi centri parrocchiali.
- A partire da domenica 20 luglio a San Zeno sarà sospesa **la messa delle ore 10.00**, fino a domenica 31 agosto. La scelta è motivata dall'esiguità delle presenze in questo periodo e dalla difficoltà di animare in modo adeguato le celebrazioni.
- Domenica **3 agosto la Caritas di San Giuseppe dalle 9.00 alle 12.00, raccoglie in CP viveri, vestiario e offerte** per famiglie in difficoltà. **Per quanto riguarda la distribuzione della "borsa spesa", il servizio è sospeso per tutto agosto e riprende a settembre.**
- Si avvisa che **nei pomeriggi di agosto la segreteria parrocchiale è aperta solo nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30**

- Venerdì 15 agosto ore 20.45 in chiesa a San Giuseppe: La Madonna è morta? Caravaggio, la morte della Vergine e quella notte oscura dentro l'anima (la nostra…). Report teatrale di Angelo Franchini.



- Per dotare il CP di S. Giuseppe di un **ascensore** finora sono stati raccolti **46.223,36 euro.** I lavori sono in corso. Confidiamo che altra solidarietà sia espressa per il raggiungimento

dell'obiettivo. La spesa totale si aggira intorno ai 60.000 euro. Grazie!

- Per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento** del Centro Parrocchiale di San Giuseppe la scorsa domenica sono stati raccolti **2.298,84 euro + 300,00 euro con bonifico** raggiungendo la cifra di **euro 102.402,74**. È possibile contribuire anche attraverso bonifico indicando la causale: Riscaldamento Centro Parrocchiale. Iban IT89O0839960260000000325929 (il carattere messo in evidenza è una lettera, non un numero).

CAMPI ESTIVI RAGAZZI E GIOVANI

- dal 2 al 9 agosto si tiene il camposcuola per i ragazzi di 3-4-5-elementare e 1-2-3-media di san Zeno a Castelvecchio
- dal 2 al 9 agosto campo branco Lupetti a Rubbio presso Villaggio Tabor
- dall'8 al 13 agosto si tiene il campo del Clan Scout

MESSE SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 28 luglio – ss. Nazario e Celso		
S. Giuseppe	8.00	
	19.00	
Martedì 29 luglio – santa Marta, Maria e Lazzaro		
S. Giuseppe	8.00	Liturgia della Parola
	10.00	**Esequie di Birti Livio Angelo**
S. Zeno	19.00	Tosatto Angela (ann.) e Parolin Angelo
Mercoledì 30 luglio – san Pietro Crisologo		
S. Zeno	8.00	Baggio Guerrino e fam. def.
S. Giuseppe	19.00	Martini Ezio (ann), Emilio, Marcella, Maria, Michele, Angelo, Lunardon Maria, Maroso Piero
Giovedì 31 luglio – sant'Ignazio di Loyola		
S. Giuseppe	8.00	
S. Zeno	19.00	
	20.30	Adorazione in cappella
Venerdì 1° agosto – sant'Alfonso Maria del Liguori		
S. Giuseppe	8.00	
	19.00	
Sabato 2 agosto – san Pietro Giuliano Eymard		
S. Giuseppe	8.00	Liturgia della Parola
	18.30	Meneghello Reginaldo, Antonio, Ferraro Annamaria, Liberali Elisea, Bordignon Antonietta, Favrin Luigi, Poggi Sandri, Tiatto Emanuela, Ermenegildo
S. Zeno	19.00	Rognoni Angelina, Bisinella Maria e Zilio Pietro, Parolin Rita(ann.), Battaglia Giovanni, Battaglia Francesco e Antonella, Fiorese Mirella, Baron Paolo e Agnese, Fiorese Eugenio e Domenica, Baggio Ferdinando ed Antonio, Fiorese Giancarlo, Ciscato Giancarlo
Domenica 3 agosto XVIII domenica T.O.		
S. Giuseppe	8.30	Marchetti Lia, Baron Barbara, Baron Walter, Cugno Lucia, def.ti Borgo Isola, Def.ti benefattori Caritas, Def.ti fam. Bizzotto, Merlo e Beraldin, Costantini Gianna e Franca, Sartore Graziella, Cappellari Gabriele, Dipaola Mariateresa
	10.30	Silvano Lago, Merio Scattola, Giulio Comunello e fam.ri def.ti, Giovanni Costa, Walter Gheno, Innocente, Maria e fam.ri def.ti, def.ti fam. Campagnolo
	19.00	
S. Zeno	8.00	Zardo Maria e fam. def., Tolfo Mario e fam. def., Giacomin Gloria, Scomazzon Bassiano, Solivo Angelo, Perin Costante (ann.), Pasqual Narciso
	10.00	Messa sospesa fino a tutto agosto



DIGIUNO PER GAZA: invitiamo tutti a digiunare una volta la settimana saltando il pranzo o la cena e destinando il corrispettivo a chi a Gaza rischia la vita perché non c'è cibo. La cassetta in cui raccogliamo l'offerta è quella su cui è scritto CIBO PER GAZA. Tutto sarà destinato, come in Quaresima, al Patriarca di Gerusalemme, attraverso l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza perché arrivi a destinazione.

L'infanzia di Gaza uccisa con la fame

La dodicenne Rahaf Ayad è così malnutrita che riesce a malapena a parlare. I capelli le stanno cadendo. Le sue costole sporgono. Riesce a malapena a muovere gli arti. Sbatte gli occhi lentamente, con le palpebre pesanti. Originaria di Al-Shuja'iya, nella parte orientale della città di Gaza, Rahaf vive ora con i suoi sette familiari in un'unica stanza nella casa di un parente nel quartiere Al-Rimal della città. Shurooq, la madre di Rahaf, spiega che la salute della figlia ha iniziato a deteriorarsi rapidamente a causa della mancanza di cibo. «Se qualcuno la tocca o prova a muovere le braccia o le gambe, grida di dolore. Dice che le sembra che il suo corpo stia bruciando dall'interno. Chiede pollo, carne o uova, ma nei mercati non c'è nulla». Shurooq e suo marito Rani, 45 anni, sono andati da una clinica all'altra in cerca di cure, integratori o solo consigli, ma il sistema sanitario di Gaza, devastato, ha offerto poco aiuto. «I medici ci hanno detto che ci sono centinaia di bambini come Rahaf e che l'unica cosa che può salvarli è un'alimentazione adeguata. Le ho comprato delle vitamine in una farmacia, ma quando sono tornata a comprarne altre una settimana dopo, erano finite». I fratelli di Rahaf aiutano a prendersi cura di lei: le danno da mangiare, le fanno il bagno, la portano in bagno e le cambiano i vestiti. Quando il cibo è disponibile, la famiglia mette al primo posto i suoi bisogni. «Mangiamo solo dopo che lei ha mangiato – dice Shurooq – Quando abbiamo soldi, compriamo tutto quello che chiede. Ma ora non c'è nulla e quando troviamo qualcosa, non possiamo permettercelo». Ahmed Ahmed, Ruwaida, Amer. Gaza

SEGRETERIA

S. Giuseppe	Da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30. Pomeriggio: martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30 (per tutto il mese di agosto)
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 10.00 (in centro parrocchiale)

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748
S. Zeno: 0424.570112
d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261
sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it
sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it
sito: www.upsangiuseppesanzeno.it